



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORIBABILITATIVA

Si tratta di struttura residenziale destinata a persone di norma maggiorenni, in gravi condizioni di disabilità fisica, psichica o sensoriale, che necessitano di assistenza continua e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto personalizzato. In essa vengono attuati interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo con un elevato livello di integrazione sociosanitaria, volti all'acquisizione e al mantenimento dei livelli di autonomia individuale nelle attività quotidiane. In questa tipologia di struttura, ai sensi del DPCM 14 -02-2001, gli oneri sono a carico del Servizio Sanitario per il 40% e per il 60% a carico dei Comuni e/o dell'utente.

Il calendario di apertura della struttura è di 12 mesi/anno.

Normativa di riferimento consultata:

D.P.C.M. 29 novembre 2001, D.P.C.M. 14 febbraio 2001, D.G.R. 27 dicembre 2008, n. 53/8;

La presente scheda modifica e/o integra la normativa di riferimento: D.G.R. 27 dicembre 2007, n. 53/8.

REQUISITI I GENERALI		SI	NO
1.	Il Presidio è preferibilmente localizzato in zone già urbanizzate, integrate con il preesistente contesto, ovvero in zone ben collegate mediante mezzi pubblici con un agglomerato urbano.		
2.	Garantisce uno spazio complessivo per ospite non inferiore a 40 mq totali. (Nel caso di strutture già operanti in regime di accreditamento alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, è consentito il mantenimento degli standard previsti nella precedente autorizzazione).		
3.	La capacità ricettiva del presidio è compresa tra i 20 e i 120 posti letto, articolato in nuclei, mediamente di 20 posti letto.		
4.	I locali e gli spazi della struttura sono correlati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate.		
5.	Le dimensioni dei locali, gli arredi e le attrezzature sono adeguati e coerenti rispetto al tipo di interventi effettuati.		
6.	Gli spazi e gli arredi contribuiscono a rendere i luoghi della riabilitazione gradevoli, con progettazione adeguata al mandato e in relazione alle disabilità.		

REQUISITI I STRUTTURALI

Area Servizi Generali		SI	NO
7.	Sono presenti:		
	a. Area di attesa/accoglienza con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	b. Locale adeguato per le attività amministrative, di accettazione e di archivio.		
	c. Locali per attività dinamiche individuali e di gruppo (palestra) con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	d. Aree attrezzate per le attività individuali e di gruppo, in luoghi condivisi (laboratori), con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda		

STRUTTURA _____ COMUNE: _____, VIA _____ N. _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA

		SI	NO
7.	e. Ambienti distinti per le attività riabilitative individuali e rapportati alle necessità degli operatori e dei pazienti contemporaneamente presenti, con caratteristiche strutturali, tecnologiche, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	f. Ambulatori medici per le visite specialistiche e le valutazioni diagnostiche attinenti alle patologie trattate, con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	g. Servizi igienici e locali spogliatoio per gli operatori, con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nelle apposite schede.		
	h. Servizi igienici per gli utenti, attrezzati in relazione alle disabilità trattate, e spazi/locali spogliatoio, con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	i. Locale per il deposito delle attrezzature		
	j. Locale/spazio per il deposito del materiale sanitario		
	k. Locali per cucina, dispensa, con caratteristiche strutturali, tecnologiche, di dotazioni e arredo previste nell'apposita scheda, o in alternativa in caso di esternalizzazione sono sufficienti degli appositi spazi per il deposito dei carrelli e lo smistamento dei pasti		
	l. Locale lavanderia con caratteristiche strutturali, tecnologiche, di dotazioni e arredo previste nell'apposita scheda, o in caso di esternalizzazione spazi adeguati per il deposito della biancheria sporca e di quella pulita.		
	m. Un locale vuotatolo - lavapadelle con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	n. Magazzini e locali per il deposito del materiale pulito e sporco		
Area ad uso collettivo			
8.	Sono presenti:		
	a. Locale soggiorno-pranzo adeguato al numero degli utenti, con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni previste nell'apposita scheda.		
	b. Locale/spazio per le attività di tempo libero, ricavabile anche nel locale pranzo soggiorno.		
9.	La superficie dell'area ad uso collettivo non è inferiore a mq 3 per singolo ospite		
10.	La struttura garantisce la completa accessibilità degli spazi in relazione alle varie tipologie di disabilità trattate.		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA

Area Residenziale		SI	NO
11.	Ogni nucleo, mediamente di 20 posti letto, è composto dai seguenti ambienti:		
	a. Camere di degenza.		
	b. Servizio igienico dedicato con caratteristiche strutturali, impiantistiche, di arredo e dotazioni corrispondenti a quanto indicato nell'apposita scheda.		
	c. Un locale di lavoro, destinato al personale di assistenza diretta con bagno dedicato, con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni corrispondenti a quanto indicato nell'apposita scheda;		
	d. Un locale/spazio per il deposito del materiale sporco;		
	e. Un locale/spazio per il deposito del materiale pulito;		
	f. Un locale/spazio per il deposito delle attrezzature;		
	g. Una cucinetta dimensionata in base al numero dei pazienti per nucleo, possibilmente comunicante con il locale pranzo soggiorno, con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni corrispondenti a quanto indicato nell'apposita scheda;		
	h. Un locale per il bagno assistito per ogni nucleo con caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni corrispondenti a quanto indicato nell'apposita scheda.		
	i. Locale/spazio per materiale sanitario.		
12.	Nello specifico le camere di degenza sono così strutturate:		
	a. le caratteristiche strutturali, tecnologiche, impiantistiche, di arredo e dotazioni corrispondono a quelle individuate nell'apposita scheda "Area Degenza"		
	b. Ospitano sino ad un massimo di 2 posti letto (fino a 4 posti letto per strutture preesistenti);		
	c. Garantiscono l'accesso ed il movimento di barelle e carrozzine.		
	d. In caso di necessità possono essere adeguatamente predisposte con il letto per l'accompagnatore;		
	e. All'interno di ogni camera a più letti è garantita la riservatezza di ciascun ospite.		
13.	Nelle strutture esistenti è presente almeno un servizio igienico ogni 2 camere, destinato ad un massimo di 4 ospiti.		

REQUISITI IMPIANTISTICI		SI	NO
14.	Gli impianti tecnologici sono realizzati in conformità alle vigenti normative in materia.		

REQUISITI TECNOLOGICI		SI	NO
15.	La dotazione strumentale è correlata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate.		
16.	Sono presenti le attrezzature e dispositivi per la valutazione delle menomazioni e delle disabilità trattate.		
17.	Sono presenti, in particolare:		
	a. sussidi per la valutazione delle abilità motorie;		
	b. sussidi per la valutazione del linguaggio e delle turbe neuropsicologiche		
	c. Dispositivo per acquisizione e riproduzione di immagini qualora fosse necessario in relazione alla tipologia di utenza monitorare l'evoluzione clinica.		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA

		SI	NO
18.	Sono presenti inoltre presenti attrezzature, risorse tecnologiche e presidi necessari per lo svolgimento delle prestazioni, in particolare:		
	a. Lettini per rieducazione motoria ad altezza variabile (cm 100 minimi x 200 x 44/85h);		
	b. Letto di grandi dimensioni (Bobath) per rieducazione motoria ad altezza variabile (cm 200 x 200 x 44/85h)		
	c. Letti di verticalizzazione ad altezza ed inclinazione variabile con tavolino		
	d. Sollevatore elettrico o idraulico con diverse tipologie di imbracatura (fasce, amaca standard ed amaca con poggiatesta) in grado di sollevare il paziente dal piano-pavimento		
	e. Materassini per Kinesiterapia a pavimento (o piano materasso grande);		
	f. Parallele ad altezza variabile;		
	g. Specchio a muro per Kinesiterapia (non quadrettati);		
	h. Specchio per Kinesiterapia su ruote;		
	i. Bilance con quadrante basso;		
	j. Deambulatori ad altezza regolabile con diverse caratteristiche tecniche per adulto e per bambino		
	k. Ausili vari per la deambulazione (bastoni, tripodi, etc.);		
	l. Sussidi per la rieducazione propriocettiva;		
	m. Serie di sussidi per l'esercizio terapeutico manipolativo funzionale;		
	n. Pesi cavigliere e polsiere;		
	o. Spalliera svedese;		
	p. Serie di bastoni per Kinesiterapia;		
	q. Cuscini in gommapiuma a densità graduata e rivestiti in similpelle e di diverse dimensioni e forme;		
	r. Tavolo ergoterapico ad altezza ed inclinazione variabile ad uno o più segmenti;		
	s. Sussidi manuali e/o elettronici per il trattamento del linguaggio e delle turbe neuropsicologiche;		
19.	E' presente carrello per la gestione dell'emergenza con le dotazioni indicate nella scheda ambulatori medici.		
20.	Negli ambienti di degenza è prevista la seguente ulteriore dotazione:		
	a. Almeno il 30% di letti articolati a tre snodi, regolabili in altezza, dotati di sponde a scomparsa		
	b. Comodini		
	c. Sedia e armadio per posto letto		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA

		SI	NO
20.	d. tavolo		
	e. Materassi e cuscini antidecubito di diverse tipologie; cuscini posizionali e archetti solleva coperte		
	f. Apparecchio per aerosolterapia ad ultrasuoni;		
	g. Broncoaspiratore;		
	h. 1 carrozzina ogni 5 posti letto e di diversa tipologia in relazione agli obiettivi riabilitativi e funzioni (da transito, posturali ecc.)		
	i. Disponibilità di cuscini e altri dispositivi antidecubito;		
	j. Poltroncine doccia;		
	k. Barelle per trasporto pazienti;		
	l. Barelle-doccia;		
	m. Sistema pesa persone per disabili;		
	n. Corrimano a parete nei percorsi principali;		

REQUISITI ORGANIZZATIVI (personale)		SI	NO
21.	La dotazione quali-quantitativa di personale laureato e/o tecnico e infermieristico, è adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate.		
22.	La dotazione minima di personale non medico è di:		
	a. OSS/OTA: 10 unità/20 ospiti		
	b. tecnici della riabilitazione (terapisti della riabilitazione, educatori e/o tecnici specifici): 4 unità ogni 20 ospiti		
	c. Infermieri: 18h settimanali/20 ospiti		
	d. Assistente sociale: 6h settimanali/20 ospiti		
23.	E' assicurata la presenza programmata:		
	a. Del medico responsabile della struttura (uno degli specialisti della struttura, preferibilmente un fisiatra; limitatamente alle funzioni organizzative ed igienico sanitarie, un medico specializzato in Igiene e medicina preventiva): 4h sett/20 ospiti.		
	b. Delle consulenze nelle branche mediche specialistiche eventualmente necessarie e del personale tecnico laureato: 4h/settimanali/20 ospiti.		

N. B. Nel caso i servizi generali e di supporto vengano erogati internamente alla struttura, il personale di supporto è in aggiunta agli standard indicati.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE**PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA**

REQUISITI ORGANIZZATIVI GESTIONALI		SI	NO
24.	Le strutture a ciclo continuativo operano 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana.		
25.	Il lavoro degli operatori si svolge secondo le modalità e le logiche dell'equipe multidisciplinare.		
26.	L'equipe garantisce i necessari approfondimenti diagnostici e la personalizzazione dell'intervento riabilitativo. A tal fine l'equipe redige e aggiorna il progetto e il programma riabilitativi e ne definisce i tempi di attuazione e le modalità di verifica e di valutazione.		
27.	Il team interprofessionale svolge le seguenti funzioni:		
	a. Valutazione;		
	b. Elaborazione e stesura del progetto riabilitativo;		
	c. Elaborazione e stesura dei programmi riabilitativi;		
	d. Erogazione del trattamento riabilitativo;		
	e. Educazione e training;		
	f. Mantenimento di rapporti funzionali con servizi di supporto in ragione alle necessità del paziente;		
	g. Coinvolgimento dell'utente o dei suoi familiari;		
	h. Partecipazione attiva alle riunioni del team;		
	i. Pianificazione della dimissione.		
28.	Il centro prevede:		
	a. Momenti di formazione ed educazione nei confronti di utenti e loro familiari e, quando necessario, degli operatori dei servizi sociali, della scuola e della formazione professionale;		
	b. Procedure relative alla tutela dei diritti dei pazienti e all'utilizzo dei diversi benefici previsti dalla normativa;		
	c. Procedure che facilitino il contatto del paziente con i propri familiari;		
	d. Procedure di attivazione dei servizi sociali.		
29.	Lo staff sanitario della struttura cura la compilazione e detiene, per ciascun assistito, la cartella clinica, dalla quale risultano:		
	a. Le generalità dell'assistito;		
	b. La diagnosi (clinica funzionale, di funzionamento e prognosi riabilitativa)		
	c. L'anamnesi personale e familiare;		
	d. L'esame obiettivo;		
	e. Gli eventuali esami strumentali e di laboratorio;		
	f. Il progetto-programma con i periodici aggiornamenti.		
30.	Ai fini di una confrontabilità dei risultati, sono applicate adeguate scale di valutazione che permettano, in entrata e in dimissione, di verificare la modificabilità della disabilità.		
31.	Per ogni utente in dimissione è redatto un progetto di dimissione protetta, che includa una chiara e completa descrizione delle attività svolte, con specifiche raccomandazioni per tutte le diverse tipologie di operatori che potranno interagire successivamente con il paziente.		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA

		SI	NO
32.	Copia del suddetto progetto è consegnata:		
	o. al medico di famiglia o al servizio che riceverà in carico l'utente;		
	p. al paziente o ad un suo familiare		
33.	Sono rilevati e analizzati, almeno su base annua, i seguenti indicatori:		
	a. Numero assoluto e percentuale di trasferimenti non programmati in un reparto per acuti (appropriatezza);		
	b. Numero assoluto e percentuale di pazienti che raggiungono gli obiettivi previsti alla dimissione dal ciclo (efficacia);		
	c. Numero assoluto e percentuale di pazienti dimessi verso una struttura protetta o il domicilio (efficienza);		
	d. Numero assoluto e percentuale di pazienti deceduti (appropriatezza/efficacia);		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

PRESIDIO RESIDENZIALE A VALENZA SOCIORABILITATIVA

IL SOTTOSCRITTO D I C H I A R A
il mancato possesso dei seguenti requisiti e ne giustifica il motivo

Nr. Requisito	Giustificazione mancato possesso	Tempistica di risoluzione

